

## **5. Filosofia - Disciplina fondamentale**

### **5.1. Finalità formative**

L'insegnamento della filosofia persegue essenzialmente un duplice intento: l'avvio alla conoscenza di alcune importanti teorie filosofiche e tradizioni di pensiero della civiltà occidentale, nonché lo sviluppo della capacità dell'allievo di cogliere la dimensione filosofica dei problemi e di elaborarla criticamente.

La filosofia, con la specificità dei suoi metodi e della sua prospettiva, contribuisce allo studio dei campi comuni del settore delle scienze umane, mettendo in evidenza sia l'importanza che il pensiero assume nell'evoluzione storica e nella definizione di una civiltà, sia la dimensione teorico-filosofica dei problemi attuali.

In tal senso la filosofia permette, in ugual misura, di meglio comprendere anche il ruolo storico e culturale delle scienze, arti e tecniche che definiscono gli altri settori di studio.

### **5.2. Obiettivi essenziali e terminali**

L'insegnamento della filosofia mira più in particolare allo sviluppo delle seguenti conoscenze e capacità dell'allievo:

- conoscenza di importanti teorie filosofiche e tradizioni di pensiero dell'età classica, moderna e contemporanea;
- conoscenza dei modi dell'espressione e della comunicazione filosofica;
- conoscenza dei nessi della filosofia con i diversi saperi e il contesto storico culturale;
- conoscenza delle radici culturali moderne del mondo contemporaneo;
- capacità di analisi, di interpretazione e di giudizio di elementi caratteristici del mondo contemporaneo;
- capacità di articolare il pensiero in una forma argomentativa corretta;
- capacità di utilizzare un linguaggio tecnico di base;
- capacità di usare gli strumenti elementari della ricerca;
- apertura al dialogo e al confronto critico delle idee con interlocutori del passato e del presente.

### **5.3. Referenti disciplinari**

L'insegnamento biennale della filosofia deve fornire agli allievi elementi sufficienti per una visione complessiva e adeguata dei diversi problemi e per un primo orientamento teorico entro le diverse discipline filosofiche (metafisica, logica, teoria della conoscenza ed epistemologia, etica, filosofia politica, estetica).

L'allievo verrà quindi avviato, in modo progressivo, ad una visione ampia, articolata e dialettica di importanti teorie e posizioni filosofiche, e gli verranno illustrati alcuni procedimenti adottati per l'esame e la risoluzione delle questioni. Saranno oggetto di questo lavoro i seguenti momenti, fondamentali e diversi, della ricerca filosofica:

- il pensiero greco dell'età classica;

- il pensiero dell'età moderna, esemplificato da problemi e autori rappresentativi (con particolare attenzione alla rivoluzione scientifica);
- il pensiero dell'età contemporanea, esemplificato da problemi e autori rappresentativi.

#### **5.4. Indicazioni sulle modalità d'insegnamento**

L'introduzione alla filosofia avviene seguendo percorsi ai quali sono coesenziali sia l'approfondimento storico di figure e correnti, sia la messa in luce del loro apporto teorico effettivo, in un equilibrio tra le due componenti che sta al docente attuare, a seconda della sua formazione e dei temi, dei problemi e degli autori scelti.

Il docente perseguirà gli obiettivi e svilupperà il proprio itinerario didattico dando adeguato spazio alla lettura di testi filosofici, cercando di sviluppare la capacità dell'allievo di coglierne i concetti centrali, di ricostruirne la struttura argomentativa e di riconoscerne il valore letterario. Si preoccuperà inoltre di stimolare la capacità critica e riflessiva degli allievi di fronte ai problemi e alle posizioni teoriche considerate.

Durante lo svolgimento del programma del biennio, il docente terrà conto delle conoscenze acquisite dagli allievi, della loro esperienza culturale, e potrà fare, nelle forme e nei tempi che riterrà opportuni (per esempio in una parte propedeutica al corso o nell'introduzione ad unità didattiche fondamentali), un uso appropriato di materiali rappresentativi delle loro concezioni spontanee, con l'intento di indurli a cogliere la specificità della riflessione filosofica.

#### **5.5. Indicazioni sulle modalità di valutazione**

Conformemente agli obiettivi generali e specifici dell'insegnamento della filosofia, il docente, nelle verifiche scritte e orali, dovrà considerare:

- il grado di acquisizione delle conoscenze disciplinari riguardanti le teorie e tradizioni di pensiero della civiltà occidentale trattate e della capacità di cogliere la dimensione filosofica dei problemi;
- il grado di acquisizione di competenze più generali, quali la capacità di analizzare i testi, di articolare il pensiero in forma argomentativa corretta, di usare il linguaggio tecnico di base e gli strumenti elementari della ricerca, di cogliere la rilevanza culturale e umana dei problemi filosofici.

La valutazione dovrà inoltre tener conto dei progressi mostrati dall'allievo e della sua complessiva maturazione culturale.

#### **5.6. Collegamenti interdisciplinari**

La filosofia, che tratta di problemi relativi alla natura, ai fondamenti e agli scopi delle varie espressioni culturali, si connette strettamente ai diversi settori disciplinari, quali quello delle scienze umane, quello scientifico, quello letterario e l'artistico. L'insegnamento della filosofia offre quindi molteplici possibilità di individuare e di sviluppare indagini di carattere interdisciplinare. In particolare, la filosofia promuove la collaborazione interdisciplinare con il settore «scienze umane» fornendo il proprio contributo alla comprensione del mondo contemporaneo.

Le forme e i modi della collaborazione tra la filosofia e le altre discipline potranno essere definiti solo nei progetti di istituto, che tradurranno in percorsi didattici concreti le numerose possibilità di integrazione dell'insegnamento.

## 5.7. Classe terza

### 5.7.1. Referenti disciplinari

Il corso di terza si propone di affrontare i seguenti argomenti:

Le origini della filosofia

La sofistica

Socrate

Platone

Aristotele

A questi contenuti, che sono da considerare imprescindibili, è utile aggiungere anche elementi relativi al pensiero ellenistico-romano e a quello medievale.

Nella trattazione delle correnti e degli autori indicati il docente affronterà problemi e temi di natura logica, gnoseologica, etica, politica, estetica, metafisica.

### 5.7.2. Impostazione dell'insegnamento

Nello svolgimento dell'itinerario didattico, il docente avrà cura di evidenziare e di approfondire nuclei tematici diversi e problemi filosofici significativi, così da consentire l'acquisizione di un quadro sufficientemente rappresentativo della cultura filosofica del mondo antico nel suo contesto storico, nonché della perdurante rilevanza di quegli orientamenti del pensiero e di quelle teorie filosofiche che risultano fondamentali per la comprensione della cultura occidentale, in particolare di quella contemporanea.

Si sforzerà inoltre di mettere in luce i caratteri fondamentali dell'atteggiamento filosofico (ad esempio l'amore per il sapere, la capacità di stupirsi, la ricerca dei fondamenti e degli scopi del sapere, la risposta razionale alla domanda «come devo vivere?»), il tentativo di comprendere il mondo, il nostro posto in esso e i modi per conoscerlo); la varietà dei modi dell'espressione e della comunicazione filosofica, dall'oralità dialogica ai vari generi letterari (il dialogo platonico, il trattato aristotelico, l'aforisma, la lettera), le diverse modalità argomentative di cui la filosofia antica si avvale (quali l'argomentazione logico-dialettica, la retorica, la generalizzazione empirica, il ragionamento causale). Oltre a questo il docente cercherà di portare gli allievi ad individuare la connessione tra la filosofia e i diversi saperi (matematica, cosmologia, medicina, fisica, storiografia), nonché i rapporti che essa intrattiene col contesto storico-culturale in cui nasce e si sviluppa (la religione mitica, la polis, le forme della cultura artistica e letteraria).

## **5.8. Classe quarta**

### **5.8.1. Referenti disciplinari**

Il corso di quarta liceo verte sul pensiero moderno e contemporaneo: il rapporto tra modernità e contemporaneità può esserne il filo conduttore.

In questo quadro è irrinunciabile un'adeguata trattazione della rivoluzione scientifica del Seicento e della connessa riflessione sulla validità e sul significato della scienza. Verranno inoltre sviluppati dei percorsi che dal tema della rivoluzione scientifica conducano alla cultura e alla società contemporanee.

È anche opportuno che nel corso venga affrontato in modo sufficientemente ampio almeno un autore dell'età moderna o contemporanea.

### **5.8.2. Impostazione dell'insegnamento**

Nella trattazione dei percorsi è opportuno che ci siano un'ampia varietà tematica e temi relativi all'etica, alla politica, alla società, alla storia, all'arte, al senso e significato della vita. Sia la scelta dei percorsi sia l'accentuazione dei temi dipenderanno anche dal docente e dalle collaborazioni con le altre discipline.